

# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

PER IL 65 PER CENTO SONO DONNE, IN PREVALENZA DI UFFICI PRIVATI

## Punto d'ascolto mobbing, 30 casi nel primo anno di vita

Un bilancio, di quanto svolto nell'arco del 2009, primo anno di attività del "Punto d'Ascolto Mobbing" del Comune e le prospettive di sviluppo di questa iniziativa sono stati tracciati in Municipio dall'assessore comunale alle Pari Opportunità Marina Gruden Vlach, accompagnata dalla dirigente di area Corina Sferco, e da due dei professionisti incaricati di formare l'équipe del Punto d'Ascolto: lo psicologo Tiziano Agostini e il medico del lavoro Maria Peresson (gli altri due membri sono il medico legale Francesco Gongolo e

il giustiziarista Fabio Petracci).

Nell'arco del primo anno di attività - è stato detto - sono stati attivati una trentina circa di contatti, la gran parte riguardanti donne (quasi il 65%), tutti concernenti lavoratori di fascia d'età medio-alta (nessuno con meno di 35 anni), impiegati in gran maggioranza nel settore privato (60 % circa) e per il resto in diversi enti pubblici cittadini (ca. 20%, nessuno peraltro dipendente dal Comune di Trieste, è stato osservato) e l'altro 20% in cooperative.

Sono state inoltre ribadite

le funzioni del "Punto d'Ascolto Mobbing" (o, nella sua dizione più estesa ed esplicativa, "Punto d'Ascolto sulle molestie psicofisiche sul posto di lavoro") che consistono nell'offrire ai lavoratori, sia pubblici che privati, che vivono una situazione di disagio e di difficoltà sul posto di lavoro, un sostegno e un mirato aiuto professionale, al fine di verificare sia la sussistenza del fenomeno mobbing, sia una situazione di malessere psicofisico o di altre forme di violenza psicologica e disagio. In tal senso è tra l'altro ormai ac-

certato che le vittime di mobbing presentano livelli più alti di stress lavorativo, minor controllo sulle proprie mansioni e perciò minor rendimento e soddisfazione professionale. Ed è anche alla luce di tali considerazioni che tra gli obiettivi principali del progetto "Punto Mobbing" accanto al sostegno ai lavoratori che si ritengono colpiti da comportamenti vessatori e/o discriminatori, vi è anche la prevenzione che, oggettivamente - è stato osservato - già la sola esistenza e notorietà del "Punto d'Ascolto" comporta e induce.

Il "Punto" attualmente opera nella sede di via Genova 6, II piano, sf. 270, con gli orari lunedì 13-15, martedì 8.30-10.30, mercoledì 13-15, giovedì 10-12, tel. e segreteria tel. 040-675.8063, fax 040-675.8060, e-mail: [puntoascoltomobbing@comune.trieste.it](mailto:puntoascoltomobbing@comune.trieste.it).